



Governo allontana ipotesi voto anticipato, sul tavolo di Meloni resta il nodo rimpasto

Descrizione

(Adnkronos) «Nessuno lo auspica, nessuno lo dice apertamente, nessuno lo vuole davvero. Eppure, tra i corridoi della politica, lo spettro del voto anticipato continua ad aleggiare su questa fase finale della legislatura, ormai entrata nel suo quarto anno e scossa dalle turbolenze seguite alla vittoria del No al referendum sulla giustizia. Un'ipotesi che resta sullo sfondo, alimentata più dai sussurri che da prese di posizione ufficiali, e che i vertici della maggioranza si affrettano a disinnescare. La linea, almeno pubblicamente, è compatta: andare avanti.

«Nessuno pensa di andare a elezioni anticipate, pensiamo soltanto a migliorare la situazione economica e a fare tutto ciò che serve alla crescita dell'economia italiana», taglia corto il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani. Gli fa eco l'altro vicepresidente del Consiglio, Matteo Salvini, che assicura: «Il governo tira dritto e arriva a fine legislatura senza nessun dubbio e senza nessun tentennamento».

Sulla stessa lunghezza d'onda anche il ministro della Difesa Guido Crosetto, che lega ogni scenario politico al contesto internazionale: «Nessuno pensa di andare a elezioni anticipate, pensiamo soltanto a migliorare la situazione economica e a fare tutto ciò che serve alla crescita dell'economia italiana», ribadisce in un'intervista a La Repubblica. E da Bruxelles, il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida osserva come «non siano proprio in tantissimi a chiedere il ritorno alle urne, nemmeno tra le opposizioni».

Dietro le quinte, però, il tema resta sensibile. Anche perché la maggioranza è ancora alle prese con gli strascichi politici delle dimissioni di Daniela Santanchè dal ministero del Turismo e con le inevitabili riflessioni sugli equilibri interni all'esecutivo.

Ã? in questo contesto che interviene Giovanni Donzelli, responsabile organizzazione di Fratelli d'Ã?Italia, mettendo un punto fermo: â??Escludo che ci sia un'â??interruzione anticipata dell'â??attuale governo Meloniâ?•.

PiÃ¹ sfumata, invece, la partita del possibile rimpasto, che resta sullo sfondo. â??PuÃ² essere che arrivi un ministro al Turismo, visto che ci sono state le dimissioni. Non abbiamo mai messo bandierine, vedremo: lo nominerÃ il Presidente della Repubblica, sentito il Presidente del Consiglio, come prevede la Costituzione. Fare da parte mia qualsiasi altra riflessione sarebbe scorretto e una sgrammaticatura istituzionaleâ?•, chiarisce Donzelli.

Allo stesso tempo, Fratelli d'Ã?Italia respinge l'â??idea di un passaggio parlamentare per rilanciare l'â??azione dell'â??esecutivo: â??Non c'Ã da ridefinire nessuna linea del governo. Le opposizioni chiedono la presenza della Meloni in Parlamento per ogni starnuto. Io credo che debba continuare a fare molto bene quello che sta facendo: il momento internazionale Ã delicatissimo ed Ã importante che sia concentrata sui dossier che riguardano gli italianiâ?•.

A rafforzare il messaggio di compattezza arriva anche la Lega. â??Piena fiducia in Giorgia Meloni e in tutta la squadra di governoâ?•, scandisce Salvini durante una riunione del partito in via Bellerio a Milano, ribadendo che â??la Lega Ã e sarÃ sempre leale e responsabileâ?•.

Nel frattempo, da Palazzo Chigi la premier tira dritto sui dossier prioritari, a partire dalla sicurezza. â??Ã in questa direzione che il Governo continuerÃ a muoversi: piÃ¹ strumenti per garantire sicurezza a tutti e piÃ¹ tutele per chi vuole manifestare pacificamenteâ?•, scriveva domenica sui social la premier. Una linea che, nelle intenzioni della maggioranza, serve anche a tenere lontani i fantasmi delle urne anticipate, confinandoli â?? almeno per ora â?? nel retroscena della politica.

â??

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Marzo 31, 2026

Autore

redazione